



I.I.S. "FEDERICO II DI SVEVIA"
Liceo Scientifico - Classico - Linguistico e Scienze Applicate
Via G. Verdi, 1 - 85025 - Melfi (PZ)
T. 097224434/35



LICEO
ARTISTICO
MELFI
MARIO
FESTA
CAMPANILE

Piazza Mazzini - 85025 - Melfi (PZ)
T. 097221131



I.I.S. FEDERICO II DI SVEVIA-MELFI
Prot. 0007375 del 16/06/2023
VII-2 (Entrata)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2022/23

Normativa di riferimento

- *Direttiva Ministeriale 27/12/2012*
- *C.M. n.8 del 06/03/2013*
- *Nota 27/06/2013*
- *Indicazioni MIUR 22/11/2013*
- *Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66*
- *Decreto Legislativo 7 agosto 2019 n. 96*
- *Decreto Interministeriale n. 182/2020 e allegati 12 gennaio 2021*
- *Sentenza Consiglio di Stato 26/04/22*
- *Nota Ministeriale Protocollo n.2202 del 01/06/23 "Indicazioni per Redazione dei PEI"*

PREMESSA

L'IIS Federico II di Svevia di Melfi, in linea con la normativa attuale in tema di inclusione, si propone di consolidare e potenziare la cultura dell'inclusione attraverso interventi miranti al superamento e la riduzione di barriere ambientali e/o personali che limitano l'apprendimento, rispondendo, quindi, alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano per l'inclusione si compone di due parti:

- *la prima*, volta all'analisi dei punti di forza, delle risorse e delle criticità dell'Istituto nell'a.s. 2022/23, è finalizzata a consolidare le azioni positive e rimuovere ogni eventuale disagio;
- *la seconda*, incentrata sulle varie azioni da porre in essere per realizzare percorsi inclusivi (in vista del prossimo anno scolastico), è finalizzata a promuovere una didattica inclusiva nonché perseguire coerentemente le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF

Il presente Piano sottolinea l'impegno della nostra scuola nel programmare un'offerta formativa rispettosa dei bisogni educativi di ognuno.

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ a.s. 2022/23

<i>Rilevazione dei BES presenti:</i>	n°
<i>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</i>	16 di cui
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	15
<i>disturbi evolutivi specifici</i>	17 di cui
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	0
<i>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</i>	56
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	25*
➤ Altro	8
Totali	79
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2**
* n. alunni con iter diagnostico completato a fine anno ** di cui 18 hanno usufruito dello sportello d'ascolto Psicologico	

<i>Risorse professionali specifiche</i>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<i>Sì / No</i>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/ interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Assistente in Artreterapia	Sì
Altro:	Assistente in Musicoterapia	Sì
Altro:	Assistente in Psicologia	Sì
Altro:	Assistente alla CAA	Sì
<i>Coinvolgimento docenti curricolari</i>	<i>Attraverso...</i>	<i>Sì / No</i>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. (Supporto linguistico alunni BES)	Sì
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

Docenti con specifica formazione	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. PON- Socialità apprendimento e accoglienza: • Non solo filosofia • Luci della ribalta • Diventate adulti senza ricordi i robot aspettavano Progetto gruppo accoglienza Progetto Venusia Special Festival (Associazione Persone Down Sezione Sezione Vulture-Melfese Miriam Talucci)	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No

	Progetti integrati a livello di singola scuola	No					
	Rapporti con CTS / CTI	Si					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No					
	Progetti a livello di reti di scuole	No					
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si					
	Didattica interculturale / italiano L2	Si					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No					
	Altro:	Si					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;							X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;							X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;							X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;							X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;							X
Valorizzazione delle risorse esistenti;							X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;							X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X		
Altro: Vedi Punti di Criticità			X*				

Altro:	Vedi Punti di forza					X**
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Alla luce dei risultati ottenuti durante quest'anno scolastico 2022-23, riassunti dalla tabella precedente, quest'Istituto si propone per il prossimo anno di tener conto dei punti di forza e di criticità rilevati e di migliorare e/o potenziare i seguenti aspetti:

PUNTI DI FORZA

- *Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive*
- *Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola*
- *Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi*
- *Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola*
- *Valorizzazione delle risorse esistenti*
- *Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative*

X**

- *Elaborazione del PDP anche per alcuni alunni non certificati o in attesa di certificazione (iter diagnostico incompleto/ richiesta di valutazione)*
- *Significativo supporto degli assistenti educativi (interventi di Arteterapia, Musicoterapia e CAA ed il futuro inserimento di una figura specializzata in interprete LIS)*
- *Consegna di pc in dotazione della scuola in comodato d'uso*
- *Attivazione sportello psicologico d'ascolto (alunni e genitori)*
- *Servizio di trasporto da e verso la scuola agli alunni con disabilità (Legge 104 art.3 comma 3)*
- *Collaborazione dei servizi sociali di Rapolla (presa in carico dell'alunno e della famiglia)*
- *Consenso dei genitori che, seppur con grandi difficoltà, hanno accettato la proposta di valutazione cognitiva e la successiva elaborazione del PEI/PDP*
- *Partecipazione progetto in rete di inclusione sociale "La disabilità vista da vicino" (Associazione persone Down)*
- *Istruzione domiciliare alunna BES*
- *Interazione per la stesura del nuovo bando provinciale per individuazione degli assistenti educativi per prestazioni professionali finalizzate all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.*

- *Partecipazione concorso di arti visive (Lotta contro i pregiudizi verso le persone che vivono con disturbi mentali)*
- *Istituito il dipartimento di sostegno*

PUNTI DI CRITICITA’

- *Inadeguata attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola (alcune scuole secondarie di primo grado mostrano ancora gravi difficoltà di organizzare gli interventi/raccordo) e l’inserimento lavorativo (mancata risposta da parte di enti e privati per esperienze lavorative assistite)*
- *Rete organizzativa lacunosa dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (PCTO calibrato sulle reali potenzialità dell’alunno)*
- **X***
- *Mancata attivazione dei progetti individuali di vita “Dopo la Scuola” a favore degli alunni con disabilità che sono prossimi alla conclusione del percorso di studi*
- *Consenso informato per prestazioni di supporto psicologico proposto dalla scuola (sportello d’ascolto) fruizione parte dei genitori non pienamente rispondente all’opportunità offerta*
- *Collaborazione da potenziare tra scuola, famiglie, centro AIAS, SerD e i servizi sociali di appartenenza*

Parte II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo Individuazione alunni BES

Visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo, la scuola:

- favorisce l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni e delle loro famiglie
- crea sistematicamente occasioni d'incontro nell'ottica di una sinergica collaborazione finalizzata alla promozione di un efficace progetto di vita dell'alunno
- Predisporre Piani Didattici Personalizzati sia per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, sia per alunni con altri BES.

La scuola provvede inoltre alla stesura condivisa dei PEI per ciascun alunno con disabilità certificata e al relativo aggiornamento, nonché alla redazione e/o aggiornamento dei PDF, secondo il seguente iter:

a) ACCERTATA CONDIZIONE DI DISABILITÀ

b) DSA

c) Altri BES

Certificazione ai sensi della L. n° 104/92 art. 3 commi 1 o 3 (gravità)

Diagnosi ai sensi L. n° 170/10

Delibera consiglio di classe ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013

- a) La scuola nel rispetto della legge 104 (art. 3 commi 1 o 3) in presenza di alunni con disabilità certificata organizza attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati.
- b) Gli alunni con certificazione di DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)
 - b.1 **alunni già accertati : la scuola, come previsto dalla legge, predispone la redazione del PDP**

b.2 alunni con sospetto DSA: dopo il colloquio con la famiglia, la scuola indirizza l'alunno alla ASP per l'eventuale formulazione della diagnosi.

c) Per gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite), se **in possesso di documentazione clinica**, si procede alla redazione di un PDP; in assenza di **certificazione**, il Consiglio di classe predispone l'eventuale compilazione del PDP come indicato dalla normativa vigente (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13). In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, il Consiglio di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, può procedere con l'analisi della situazione ed eventualmente con la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

SCHEMA DEFINIZIONE ALUNNI BES

INDICATORE	RIFERIMENTI NORMATIVI		
	ALUNNI CERTIFICATI	DSA	ALTRI BES
INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI	Certificazione ai sensi della L. n° 104/92 art. 3 commi 1 o 3 (gravità)	Diagnosi ai sensi L. n° 170/10	Delibera consiglio di classe ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013

TIPOLOGIA DI INTERVENTI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		
CERTIFICAZIONE MEDICA	CERTIFICAZIONE MEDICA	SENZA CERTIFICAZIONE MEDICA
ACCERTATA CONDIZIONE DI DISABILITA'	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	SVANTAGGIO: • CULTURALE • SOCIO-ECONOMICO • LINGUISTICO
“ una minorazione fisica, psichica o sensoriale stabilizzata o progressiva che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione “ Legge 104/92	Disturbo dell’attenzione e iperattività ADHD (F 90)	
	Disturbi del linguaggio (F 80)	
	Deficit della coordinazione motoria (F82)	
	Funzionamento cognitivo limite (F83)	Alunni con iter diagnostico non ancora completato
	Disturbi specifici dell’apprendimento DSA (F81) Legge 170/10	
La scuola deve redigere il PEI	La scuola deve redigere il PDP (piano didattico personalizzato)	La scuola se lo ritiene opportuno PUO’ redigere il PDP (piano didattico personalizzato)

LINEE GUIDA MINISTERIALI PER LA REDAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Schema dei processi previsti dal decreto legislativo n. 66 del 2017 ai fini dell'inclusione scolastica di bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti con disabilità, con i relativi input, output ed Enti responsabili.

Processo	Enti Responsabili	Documenti in input	Documenti in output
Diagnosi clinica Valutazione del funzionamento (Raccolta di elementi attinenti alla descrizione del funzionamento secondo il protocollo descrittivo del funzionamento e della disabilità indicato dalle presenti Linee Guida e basato sul modello biopsicosociale)	SSN -ASL	Esami diagnostici, cartelle cliniche, certificazioni mediche, materiali osservativi, test, sintesi dei colloqui con genitori e insegnanti, questionari compilati da genitori e insegnanti, e altri documenti utili per le finalità del processo	Certificato medico diagnostico-funzionale
Accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica (secondo il protocollo descrittivo del funzionamento e della disabilità indicato dalle presenti Linee Guida e basato sul modello biopsicosociale)	ASL / INPS	Certificato medico diagnostico- funzionale insieme ad altra eventuale documentazione in possesso del soggetto, utile per le commissioni mediche di cui all'art. 5 del D. Lgs. 66/2017)	Verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica
Valutazione del funzionamento	SSN - Unità di valutazione multidisciplinare	Verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica	Profilo di funzionamento

Processo	Enti Responsabili	Documenti in input	Documenti in output
Redazione del Piano educativo individualizzato (PEI) <i>(secondo le indicazioni predisposte dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca)</i>	Istituzioni scolastiche – Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) in raccordo con SSN	- Verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica - Profilo di funzionamento	Piano educativo individualizzato (PEI)
Redazione del Progetto individuale (PI) <i>(di cui alla Legge quadro 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)</i>	-Ente Territoriale - Servizio sanitario nazionale - ASL	- Profilo di funzionamento - PEI	Progetto individuale

- Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità sono reperibili al seguente link:

https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3276

COMPITI E FUNZIONI DELLE FIGURE DI SISTEMA

Il Collegio dei Docenti e i Consigli di classe favoriscono l'inclusione culturale, linguistica, relazionale e cognitiva attraverso la progettazione di azioni quali: interventi individualizzati, personalizzazione degli apprendimenti; differenziazione di metodologie didattiche; individuazione di strumenti compensativi e dispensativi; implementazione di pratiche laboratoriali e di prestazioni autentiche.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (ex CM 8/2013 e D.lgs. 66/2017)

Il GLI, nella sua composizione per seduta plenaria e dedicata, è costituito come segue:

- il dirigente scolastico, Prof. Prospero **ARMENATNO**;
- i docenti di sostegno operanti nell'Istituto, compresi eventuali incaricati annuali o supplenti;
- i Docenti Coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di disabilità;
- un rappresentante dei genitori, Presidente del Consiglio di Istituto Prof.ssa **Elisabetta RUSSO**
- un rappresentante degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/ Specialisti), psicologa Dott.ssa Emilia **MURACA**;
- i rappresentanti degli Enti locali: Dott.ssa Anna **SCHIAVONE** , Dott.ssa Lucia **PASQUARELLI** , Dott.ssa Angela Ida **CATALANO** e Dirigente Dott. Pietro **FUNDONE (SerD)**;
- i rappresentanti degli studenti: Lorenzo Paolo **BRIENZA** , Lorenzo **RUSSO** , Gaetano **PANICO** e Piergiorgio **FUSCHETTO**;
- il rappresentante degli Assistenti Amministrativi, Sig.ra Teresa **PONTOLILLO** ;
- i rappresentanti dei Collaboratori Scolastici: Sig.ra Antonietta **PIETROPINTO** Sig. Giovanni **CORBO**;

Il GLI è integrato dalla docente Michelina **GIANSANTI** coordinatrice area alunni con BES e dagli assistenti **AEC**

Il GLI in seduta plenaria si occupa di:

- formulare proposte al dirigente scolastico sul calendario delle attività dei consigli di classe straordinari o GLH operativi per ciascuna sede;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, della ASL e dell'Ente Locale, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati;
- definire i criteri generali nel rispetto dell'accordo di programma o protocollo di intesa con l'Ente locale; formulare proposte al dirigente scolastico su questioni di carattere coordinativo delle attività di pertinenza dei diversi soggetti istituzionali che interagiscono con la disabilità;
- avanzare proposte per l'assegnazione delle cattedre e la copertura oraria dei singoli casi in un'ottica di integrazione con l'ente locale.

Il GLI in seduta ristretta si occupa di:

- favorire apprendimenti di tipo cooperativo e significativi coerenti con il "progetto di vita" dello studente;

- favorire esperienze di collaborazione formative in rete (Scuole-Associazioni-Enti locali);
- rendere più efficace l'interazione all'interno del Consiglio di Classe/sezione nella realizzazione dei PEI;
- promuovere scambi di esperienze con associazioni che si occupano delle persone diversamente abili;
- favorire la "continuità" nel momento del passaggio tra un ordine di scuola e l'altro;
- formulare richieste per l'eventuale acquisto di attrezzature particolari e sussidi scolastici,
- contatti con i centri di riabilitazione, con l'ASL, con altri enti territoriali;
- sensibilizzare la scuola circa il problema dell'integrazione e inclusione;
- definire i criteri generali che i consigli di classe/sezione devono seguire per la programmazione stabilita per l'alunno, tempi e procedure;
- proporre al dirigente scolastico i criteri di monitoraggio e/o ottimizzazione delle procedure e dell'organizzazione scolastica;
- proporre al dirigente scolastico i criteri di verifica e monitoraggio relativamente alla congruità e completezza della documentazione scolastica ai fini dell'integrazione e del diritto allo studio; proporre al Dirigente Scolastico il quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno e del personale ATA sulla base dei singoli PEI predisposti dai consigli di classe/sezione o GLH operativi di classe/sezione;
- formulare il parere motivato circa il punto b comma 10.5 art.1 del DM n.141 del 3 giugno 1999 anche sulla scorta delle relazioni appositamente predisposte da ciascun docente di sostegno.

Il GLI in **seduta dedicata (GLO)** ha la responsabilità collegiale dell'inclusione dell'alunno diversamente abile e si occupa di:

- raccogliere e portare a conoscenza di tutto il consiglio di classe/sezione la documentazione personale dell'allievo e stendere il PEI;
- attuare tutte le strategie didattiche necessarie all'apprendimento dell'alunno;
- utilizzare tutte le opportunità relative alla flessibilità oraria, della modularità delle classi aperte ecc., per favorire l'inclusione dell'alunno;
- valutare le prove scritto-grafiche ed orali dell'alunno in modo equipollente o differenziato, a seconda dei singoli casi e delle singole situazioni, secondo i dettami normativi.

I Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) (ex L. 104/1992 e D.Lgs. 66/2017)

I Gruppi operano per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Essi sono composti dai docenti, dallo specialista dell'ASP di Potenza, dall'assistente sociale dell'Ente Locale, dai genitori e dagli alunni con disabilità, dagli specialisti (AEC) e da eventuali esperti privati proposti dai genitori. I Gruppi definiscono il PEI, verificano il processo di inclusione, quantificano le ore di sostegno e le altre misure d'intervento necessarie.

Gli incontri del GLO

- all'inizio dell'anno scolastico, possibilmente entro le prime settimane dall'inizio della scuola, per approvare il PEI per l'anno in corso;
- nel corso dell'anno per la verifica intermedia: va previsto almeno un incontro e gli incontri possono essere più di uno;
- a giugno, per verificare il PEI adottato per l'anno in via di conclusione e per inserire le proposte di sostegno didattico e altre risorse per l'anno successivo.

La coordinatrice dell'area BES, sentito il dirigente scolastico, si assicura di:

- convocare il GLH Operativo e, se delegato, di presiedere le riunioni;
- tenere i contatti con l'ASL, i Centri Territoriali di Integrazione e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap garantendone la sicurezza ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- catalogare, curare, organizzare l'utilizzo dei materiali e sussidi didattici della scuola per gli alunni in situazione di handicap e per i docenti che se ne occupano;
- partecipare agli incontri di verifica, con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe;
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;
- informare e tenere informati, i docenti di sostegno e non, sugli argomenti trattati nei vari incontri partecipati e sulle novità specifiche;
- coordinare l'attività del GLI in generale;
- cura della Partizione Separata per gli alunni DVA su Piattaforma SIDI;
- gestione delle numerose ore destinate al personale AEC (circa 1500 ore);
- assegnazione di ciascun assistente specialistico ad uno o più alunni;
- gestione dei calendari delle prestazioni;
- monitoraggio e rendicontazione al dirigente scolastico, del loro operato.

Assistente educativo

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Consiglio di classe

- rileva tutte le certificazioni
- discute, redige e individua e definisce i bisogni di ciascun studente
- approva i P.E.I. e i P.D.P
- verifica l'applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP)

- collabora con scuola-famiglia- territorio

Coordinatore di classe

- coordina le attività della classe ed assicura l'inclusività di tutti

Insegnante di sostegno

- collabora nel C.d.C, condivide momenti e fasi della progettazione educativa e didattica

Personale ATA

- presta assistenza agli alunni

Assistente specialistico

- presta assistenza all'autonomia, all'inclusione, alla comunicazione e al trasporto

Rappresentante degli studenti

- conosce e condivide i progetti relativi all'inclusione

Rappresentante genitori alunni BES

- Conosce e condivide i progetti relativi all'inclusione

Servizi Sociali

Ricevono la segnalazione da parte della scuola, si rendono disponibili a incontrare la famiglia (a scuola o presso la sede del servizio).

ASP

Su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico. Redige inoltre le certificazioni cliniche previste dalla legge.

SERD

Su richiesta della scuola offre consulenza e assistenza alle persone che hanno o potrebbero avere problemi di dipendenze.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola prevede corsi di formazione e aggiornamento per tutti i suoi operatori, nel rispetto delle singole specificità. Gran parte dei docenti non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno ha partecipato nel precedente anno scolastico ai corsi di formazione specifica di 25 ore sulle tematiche inerenti all'inclusione scolastica, secondo quanto disposto dalla Nota Ministeriale 32063/2021, dalla Legge di Bilancio 2021 e dal Decreto Ministeriale n. 188/21. Si tratta di una formazione che abbraccia il principio della contitolarità della presa in carico degli alunni con disabilità allo scopo di garantire l'effettiva inclusività.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione, in itinere e finale, sarà trasparente e tempestiva, coerente con gli obiettivi personalizzati stabiliti nel PEI e nel PDP dai relativi Consigli di Classe. La stessa sarà coerente con i percorsi personalizzati ed i criteri valutativi espressi privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

Tutti gli alunni in possesso di certificazione hanno diritto ad uno specifico piano:

Piano Educativo Individualizzato a favore degli alunni con disabilità come da riferimento normativo :

L.104/92 - art. 3 (comma 1 e 3)

PEI Semplificato

- L'alunno svolge le attività riferite a un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline riconducibile ai programmi ministeriali
- L'alunno svolge un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D. L.vo 297/1994)

PEI Differenziato

L'alunno svolge un percorso didattico differenziato non riconducibile ai programmi ministeriali

- E' necessario il consenso della famiglia (O.M. n. 90 del 21/5/01 - art. 15 comma 5).
- Il Consiglio di Classe deve dare comunicazione alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso
- In caso di mancata risposta, s'intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata.
- In caso di diniego scritto della famiglia, lo studente seguirà la programmazione di classe. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art.318 del D. L.vo 297/1994).

Piano Didattico Personalizzato

L'alunno segue un Piano Didattico Personalizzato

PDP in presenza di certificazione

Per gli alunni con **DSA** secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

PDP in assenza di certificazione

Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con **BES** secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/29012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività e di valorizzare le attitudini degli alunni, la scuola predispose un protocollo di accoglienza. Gli insegnanti di classe, di sostegno, il personale AEC e ATA collaborano e condividono, ciascuno per le proprie competenze e in un clima di scambio reciproco, strategie innovative avvalendosi anche delle nuove metodologie didattiche inclusive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La nostra scuola si propone per il prossimo anno scolastico di promuovere e consolidare i rapporti di collaborazione con:

- le associazioni di settore per un adeguato accompagnamento degli alunni con BES
- l'Ente locale per la promozione del Piano per il diritto allo studio, per l'acquisizione di strumentazioni e materiali per il sostegno, oltre che per l'assegnazione degli Assistenti Educativi all'Autonomia e alla Comunicazione
- l'ASP per il sostegno dell'equipe psico-medico-pedagogica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli alunni con BES rappresentano un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno. Le stesse condideranno con la scuola, come previsto nel patto di corresponsabilità, i nuclei fondanti dell'azione educativa, la sua collaborazione sarà, pertanto, determinante sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi e in particolar modo nella:

- condivisione delle scelte (PEI e PDP)
- partecipazione agli incontri periodici di GLI con il Consiglio di classe e con gli Specialisti delle sedi ASP, SERT, ASSOCIAZIONI...
- nella fase finale di monitoraggio dei processi di inclusione degli alunni BES

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Coerentemente con quanto evidenziato nel PTOF l'insegnamento/apprendimento procederà attraverso:

- la pianificazione di interventi didattico-educativi, concertandoli in sede di programmazione iniziale
- adozione di forme di flessibilità didattica e organizzativa, nel rispetto della normativa vigente e della pluralità dei soggetti coinvolti nella costruzione del progetto di vita dell'alunno con BES
- promozione della trasversalità delle prassi inclusive nelle dinamiche relazionali e nella sfera cognitiva ed emotiva.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola promuove la didattica speciale al fine di rispondere alle esigenze delle persone che incontrano difficoltà nello svolgimento della vita scolastica, familiare e sociale per renderle autonome nel pensiero e nell'azione.

I docenti di questa istituzione, infatti, sono impegnati a creare:

- le condizioni ottimali affinché un soggetto con problemi di apprendimento possa crescere e vivere esperienze cognitive, sociali e relazionali.
- un clima inclusivo, al fine di consentire il pieno coinvolgimento dell'alunno con BES.

Le professionalità operanti nella comunità scolastica sono chiamate a contribuire alla realizzazione del Piano per l'inclusione con un atteggiamento di interscambio di tipo evolutivo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse strutturali, strumentali ed umane sono calibrate sulle esigenze degli alunni e sono quantificate dai documenti programmatici contabili. Alla luce degli ultimi eventi epidemiologici, il processo di apprendimento degli alunni è stato sostenuto con diversi tipi di risorse tra cui device e strumentazioni hw e sw specifiche per gli alunni con BES.

Per la realizzazione di progetti di inclusione, la scuola si attiverà, ulteriormente, per impegnare coerentemente i fondi ricevuti e per reperirne altri, attraverso operazioni di fundraising mirate.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola realizzerà, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, progetti di continuità e di accoglienza per gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. ed orientare gli alunni in uscita verso scelte successive consapevoli, siano esse legate al mondo del lavoro, alla scelta accademica/universitaria e/o percorsi socio-terapeutici-assistenziali.

Proposte per l'anno scolastico successivo (2023/24)

Sintesi

- Monitorare il numero di alunni BES
- Collaborare con il centro AIAS, il SERD , i SERVIZI SOCIALI e le ASSOCIAZIONI presenti sul nostro territorio
- Programmare interventi di continuità tra i diversi ordini di scuola
- Attivare i Progetti di vita
- Chiedere preventivamente ai genitori il consenso informato per usufruire dello Sportello Psicologico
- Attivare corsi di formazione per docenti e genitori
- Porre in essere percorsi formativi sull'utilizzo della piattaforma SIDI per la redazione on-line dei nuovi modelli di PEI

*Approvato dal GLI in data 12/06/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2023*

CRONOGRAMMA DEL PIANO INCLUSIONE (PI)

[illegible]

SOMMARIO

- Parte I- Analisi dei punti di forza e di criticità
- Parte II- Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2022/23)
- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
Individuazione alunni BES
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Adozione di strategie di valutazione degli alunni coerenti con prassi inclusive
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi a livello di Consiglio di Classe
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi gradi di scuola e il successivo inserimento lavorativo
- Cronoprogramma del PAI